

**COMITATO PROMOTORE  
PARCO NAZIONALE DEL MATESE  
PIEDIMONTE MATESE (CE)**

**INTERVENTO DEL COMITATO PROMOTORE DEL PARCO NAZIONALE  
DEL MATESE AL CONVEGNO:**

**" Un Parco Regionale per lo sviluppo  
integrato del Matese "**

**--oOo--**

**Sepino, 22 giugno 1991**

A nome del Comitato Promotore del PARCO NAZIONALE DEL MATESE desideriamo ringraziare la CISL molisana e quanti hanno collaborato alla organizzazione di questo Convegno, per l'invito rivolto che ci offre l'opportunità di far conoscere a quanti sono presenti ed a coloro che verranno in possesso degli atti del convegno, la posizione del Comitato che è pienamente condivisa dalle numerose Associazioni ambientaliste che esistono su tutti i versanti del Massiccio matesino.

Desideriamo sottolineare che siamo sempre favorevoli a qualsiasi iniziativa tesa a salvaguardare oasi grandi o piccole che abbiano rilevanza sul piano naturalistico ed ambientale, promosse da chiunque.

Vorremmo evidenziare i principi che ispirano la costituzione di un Parco Nazionale:

- A. Rilevanza sul piano naturalistico;
- B. Una sufficiente estensione territoriale;
- C. La minaccia potenziale o reale della sua integrità ecologica.

Nel Massiccio del Matese sussistono tutte e tre queste condizioni:

- a. Notevolissima importanza sul piano naturalistico tanto da essere stato recentemente incluso, da un Organismo internazionale nei dieci Parchi SOUTH EUROPEAN PARK in via di realizzazione nell' Appennino Centro - Meridionale, come, una delle dieci " ZONE VERDI " di maggiore rilevanza per l'Europa Unita.
- b. Ha una notevole superficie che interessa due Regioni ( MOLISE e CAMPANIA) e quattro Province ( Benevento, Campobasso, Caserta e Isernia ).
- c. Il territorio del Matese su entrambi i versanti è costantemente aggredito da pericolosi interventi che lo sconvolgono e ne compromettono inevitabilmente la ~~sea~~ integrità.

Pure essendo favorevoli alla istituzione di singole aree protette, come tappe intermedie alla definizione di una più estesa normativa che tenga conto delle realtà del territorio intesa come

una entità unica, nel caso specifico delle proposte dei due Parchi Regionali ( Proposta Regione Molise e Proposta Regione Campania ), questo Comitato si dichiara nettamente contrario per i seguenti motivi:

1. Il Massiccio del Matese è un territorio omogeneo e non divisibile, non solo sul piano geografico e naturalistico ma anche su quello storico - culturale ( valga ad esempio il riferimento alla toponomastica <sup>PCB</sup> alcuni Comuni di entrambi i versanti utilizzano il toponimo Matese ).
2. Si potrebbe arrivare all'assurdo che un territorio omogeneo potrebbe essere sottoposto a due legislazioni differenti e forse anche contrastanti; tutto ciò dando per scontato che le Regioni mirino alla reale conservazione del Matese. Su ciò nutriamo dei legittimi dubbi che questo avvenga realmente. Infatti, la Regione Molise, come da documento pubblicato su "Molise Oggi" in data Primo giugno 1991, intende destinare 33 miliardi per il TERZO PROGETTO REGIONALE DI SVILUPPO PER LA VALORIZZAZIONE DEL MATESE, nel quale, tra le tante, figurano interventi che nulla hanno a che vedere con il Matese e con la conservazione del territorio. Valga ad esempio:

Punto N. 10 - PIANO DI RECUPERO CENTRO STORICO CON COMPLETAMENTO STUDIO DI CAMPOBASSO PER L'IMPORTO DI 8 MILIARDI

Punto N. 12 - COLLINA MONFORTE - CAMPOBASSO - DUE MILIARDI E 1/2.

Sono progetti che non ricadono nel territorio del Matese.

Esempi di interventi che pur ricadenti nell'area matesina sono distruttivi e non di salvaguardia, sono quelli indicati al Punto otto:

COMPLETAMENTO COLLEGAMENTO CIRCUITO MATESE PER L'IMPORTO DI CINQUE MILIARDI.

Punto N. 14 - STRADA DI COLLEGAMENTO SAN POLO MATESE - GALLINOLA PER L'IMPORTO DI UN MILIARDO.

Punto N. 15 - STUDIO DEL CENTRO STORICO DI MONTERODUNI ( che come si sa, le opere di recupero sono state già eseguite ).

In conclusione, invitiamo la C.I.S.L. molisana a rivedere la propria posizione ed impegnare le sue energie per la costituzione del PARCO NAZIONALE DEL MATESE.

---oo0oo---